

Un punto di riferimento per la sanità bolognese

Dalla medicina interna a quella generale. Dalla chirurgia alla diagnostica. La casa di cura Villa Chiara continua ad ampliare le unità operative specializzate in chirurgia refrattiva, trattamenti dialitici e chirurgia oncologica ricostruttiva

Giulio Conti



«L'efficacia e l'appropriatezza delle cure insieme all'umanizzazione e personalizzazione dell'assistenza costituiscono i cardini e gli obiettivi del nostro modello organizzativo incentrato sul malato e sui suoi bisogni. Il nostro impegno è di fatto mirato alla soddisfazione delle esigenze dei pazienti investendo sulla qualità in termini di attrezzature, di sicurezza, di risorse strutturali, di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione del personale». L'incipit della dottoressa Giovanna Costantini, direttore generale dell'ospedale privato accreditato Villa Chiara e medico responsabile dell'unità operativa di oculistica, riassume l'impegno e la mission dell'intera équipe di professionisti che trovano nel dottor Giorgio Feliciangeli, da dieci anni responsabile del programma di trapianto renale all'ospedale Sant'Orsola di Bologna e del reparto dialisi a Villa Chiara, e nel professore Pietro Panettiere chirurgo plastico di Villa Chiara, i rappresentanti di una realtà di eccellenza.

zionale avanguardia medico-sanitaria. Fondata negli anni Venti come centro per la cura delle malattie polmonari dal professor Gennaro Costantini ordinario della cattedra di fisiologia all'università di Bologna, Villa Chiara si è trasformata nel tempo in struttura polispecialistica che svolge attività di diagnosi e cura nei settori della medicina interna, della chirurgia generale, della diagnostica per immagini, della fisioterapia e della rieducazione funzionale. Oggi, la struttura è giunta a rappresentare un centro d'eccellenza anche per le prestazioni riguardanti la chirurgia refrattiva, i trattamenti dialitici e la chirurgia che segue l'asportazione del tumore al seno. I dottori Costantini, Feliciangeli e Panettiere ne spiegano le ragioni.

CHIRURGIA REFRATTIVA

Attraverso specifici e differenti interventi chirurgici che agiscono modificando il potere refrattivo dell'occhio, quindi la capacità di focalizzare delle immagini sulla retina, la chirurgia refrattiva si pone come obiettivo la correzione permanente dei diversi difetti di refrazione, ovvero miopia, astigmatismo e ipermetropia. «Gli interventi attualmente più utilizzati con questa finalità, le cosiddette tecniche "corneali", vengono eseguiti rimanendo all'esterno dell'occhio, modificando la curvatura e, quindi, il potere refrattivo della cornea – spiega la dottoressa Costantini –. Le al-

tre tecniche, dette "intraoculari", richiedono un accesso alla camera anteriore, all'iride, al cristallino». Ma l'introduzione e il successivo perfezionamento dei laser ad eccimeri ha reso le prime tecniche chirurgiche di gran lunga prevalenti e più diffuse delle seconde, come testimoniano anche i registri degli interventi effettuati presso il centro di chirurgia refrattiva di Villa Chiara. «Disponiamo di un laser ad eccimeri di ultima generazione che utilizza una frequenza di 400 Hz garantendo così una maggiore velocità di esecuzione del trattamento chirurgico assicurando così al paziente un minor stress collegato alla durata della prestazione stessa. Difetti refrattivi, per esempio, di 3-4 diottrie vengono trattati con questo laser in un tempo di 15-20 secondi circa». Tale laser ad eccimeri consente, inoltre, di asportare solo la quantità minima di tessuto corneale necessaria per la correzione dei difetti refrattivi: una diottria di difetto refrattivo viene ad esempio corretta rimuovendo solo 15 µm di tessuto corneale. Il laser risulta dotato, infine, di un si-

stema "eye tracker" in grado di riconoscere anche i più piccoli movimenti e spostamenti del bulbo oculare e di procedere a un riallineamento automatico e istantaneo garantendo, pertanto, la corretta centratura del trattamento. Le caratteristiche del laser ad eccimeri a disposizione del centro di Villa Chiara e il software di gestione della procedura foto-ablativa di tale laser consentono, in piena sicurezza, il trattamento anche di casi in passato considerati "limite" per tale procedura chirurgica (difetti refrattivi elevati, spessore corneale ridotto). Offre, inoltre, la possibilità di effettuare trattamenti personalizzati in base alle specifiche caratteristiche di curvatura, spessore, profilo, diametri, forma della cornea del paziente.

DIALISI

Nell'ambito del rinnovamento e potenziamento della rete dialitica dell'area metropolitana bolognese, grazie al rapporto di convenzione e collaborazione con l'Ausl e l'azienda ospedaliera uni- »



La dottoressa Giovanna Costantini è il Direttore Generale dell'Ospedale Privato Accreditato Villa Chiara di Casalecchio di Reno (Bo) e specialista in oftalmologia. Nella pagina accanto, l'aiuto dell'unità operativa di oculistica, il dottor Aldo Riccetti www.casadicuravillachiarait



» versitaria Sant'Orsola Malpighi di Bologna, dall'aprile 2007 è stato reso operativo il nuovo centro dialisi di Villa Chiara coordinato dal dottor Giorgio Feliciangeli e dal supervisore, il professore Sergio Stefoni, preside della facoltà di medicina e chirurgia dell'università di Bologna. «Il centro è dotato di 12 postazioni attrezzate per la dialisi, posizionate in un ampio e luminoso open-space, attorno a una postazione di monitoraggio dalla quale il personale infermieristico segue l'andamento dei trattamenti dialitici». Le dotazioni tecnologiche presenti rispondono ai

più elevati criteri d'eccellenza, a partire dai monitor dialitici dotati dei più moderni sistemi biosensoriali che consentono la realizzazione di diverse tipologie di trattamento: bicarbonatodialisi, emodiafiltrazione, emofiltrazione, AFBdialisi. «Questa duttilità terapeutica consente di personalizzare il trattamento di ogni singolo paziente – spiega il dottor Feliciangeli – in base alle sue reali necessità di depurazione e di sottrazione dell'eccesso di liquidi dall'organismo; il sistema di sterilizzazione del circuito dell'acqua osmotizzata consente di mantenere l'ambiente libero da vapori potenzialmente nocivi e da tutta una serie di sostanze chimiche disinfettanti che solitamente si impiegano nei centri dialisi». Il sistema dialitico disposto presso il centro di Villa Chiara



CENTRO D'ECCELLENZA DELLA SANITÀ BOLOGNESE

Ospedale Privato Accreditato Villa Chiara. Un sicuro e importante punto di riferimento nel panorama della sanità di Bologna e provincia

Fondata nel 1922 dal professor Gennaro Costantini, ordinario di fisiologia presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'università degli studi di Bologna, l'Ospedale Privato Accreditato Villa Chiara, oggi è una struttura polispecialistica che, ospita unità operative di medicina generale, lungodegenza/riabilitazione estensiva e dermatologia; unità operative di chirurgia generale, otorinolaringoiatria, oculistica, ginecologia e ortopedia; laboratorio di analisi chimico cliniche, diagnostica per immagini (radiologia tradizionale, mammografia, ecografia, TC, flussimetria, ecodoppler); ambulatori di fisioterapia e rieducazione funzionale. Struttura privata accreditata con il

Servizio Sanitario Nazionale per 145 posti letto, dotata di alcune stanze con la possibilità di ospitare gli accompagnatori, Villa Chiara rappresenta un sicuro e importante punto di riferimento nel panorama della sanità di Bologna e provincia e per la collettività di Casalecchio di Reno nel cui territorio è ubicata, per l'elevato standard qualitativo dei suoi servizi, per la capacità professionale dei suoi operatori, per l'alto livello tecnologico delle sue apparecchiature e per il comfort alberghiero offerto ai propri utenti. In un'ottica di costante miglioramento, l'ospedale, oltre ad aver effettuato negli ultimi anni cospicui lavori di ristrutturazione e ammodernamento di



tutti i propri reparti, ha avviato un percorso, chiamato "Progetto Sistema Qualità", che le ha consentito di ottenere nel 2004 la Certificazione ISO 9001:2000 la quale assicura che tutti i materiali e le apparecchiature utilizzati nell'erogazione delle prestazioni sanitarie vengano controllati secondo protocolli prestabiliti, che il personale sia accuratamente selezionato e preparato, che l'attività dei sanitari e infermieri sia conforme a linee guida e protocolli di provata efficacia e sicurezza. ■



«Il centro dialitico di Villa Chiara si caratterizza per un'estrema facilità di utilizzo e compatibilità con l'ambiente e i pazienti»

si caratterizza per un'estrema facilità di utilizzo da parte del personale e risulta perfettamente compatibile con l'ambiente e i pazienti che vi stazionano per quattro ore.

CHIRURGIA ONCOLOGICA RICOSTRUTTIVA DELLA MAMMELLA

«Il gruppo di specialisti in chirurgia demolitiva e ricostruttiva della mammella è stato posto in attività a Villa Chiara per la volontà della Direzione Generale dell'ospedale, mia e del professor Grassigli, con lo scopo di mettere a disposizione in una struttura adeguata ai requisiti necessari per questi interventi, tutta l'esperienza al servizio delle donne». Così il professor Pietro Panettiere descrive le prerogative e gli obiettivi del reparto di chirurgia oncologica ricostruttiva della mammella. «Puntiamo alla

massima riduzione dei tempi chirurgici e rischi operatori per riuscire ad evitare alle pazienti di dover affrontare più fasi insite nell'intervento oncologico. Cerchiamo quindi di concentrare, per quanto è possibile, l'atto demolitivo e ricostruttivo in un unico tempo operatorio». Ma l'equipe di Villa Chiara coordinata da Panettiere e Grassigli lavora non solo con l'obiettivo di realizzare la massima radicalità chirurgica ma anche per offrire la migliore ricostruzione che abbia anche una valenza estetica. «Cerchiamo di ridare alla paziente il "suo" seno, parte del corpo che in una donna rappresenta un elemento fortemente identificativo tanto da coinvolgere molte altri aspetti della sua vita, personalità e femminilità». Per comprendere l'eccellenza del reparto chirurgico di Villa Chiara basta pensare che la ricostruzione del seno dopo l'intervento chirurgico per l'asportazione del tumore è gratuita. «Oggi, addirittura, con le cellule staminali riusciamo a limitare al massimo gli effetti delle cicatrici. Stiamo lavorando per riuscire a trovare le giuste tecniche da applicare a pazienti che sono state sottoposte a radioterapia e che sono generalmente escluse da tutti i protocolli di ricostruzione; abbiamo già pubblicato su Aesthetic Plastic Surgery il primo caso al mondo di ricostruzione di una grossa mammella mediante tessuto adiposo autologo e cellule staminali».

Nella foto in basso, il professor Pietro Panettiere, responsabile della divisione di chirurgia plastica di Villa Chiara - Docente Inc. Chirurgia Plastica e Riparatrice Università degli Studi di Bologna. Nella pagina precedente, il dottor Giorgio Feliciangeli, responsabile del reparto dialisi. Nelle altre immagini, alcuni ambienti dell'ospedale

